

Collegio dei revisori dei conti dell'ANVUR

Art. 9 del DPR 1 febbraio 2010, n. 76

(recante "regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca -ANVUR-, adottato ai sensi dell'art. 2 comma 140 del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 DELL'ANVUR

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) è stata istituita con il decreto-legge n. 262/2006, convertito con modificazioni dalla legge n. 286/2006 ed organizzata con il d.P.R. n.76/2010.

La vigilanza sull'Agenzia è affidata al Ministro dell'Università e della Ricerca, mentre al controllo esterno sulla gestione attende la Corte dei conti.

Le competenze istituzionali dell'ANVUR -Agenzia che opera in regime di finanza sostanzialmente derivata da quella statale- sono state originariamente definite dal richiamato d.P.R. n. 76. Ad esse, nel corso del 2013, per effetto del decreto-legge n. 69/2013 (convertito dalla legge n. 98/2013), si è aggiunto il trasferimento delle competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR, in precedenza in capo alla CIVIT (ora ANAC). Il decreto appena ricordato ha inoltre incrementato, a decorrere dal 2014, di un milione di euro i contributi certi e continuativi annuali assegnati all'Agenzia (portandoli, per l'anno attualmente in corso, a euro 3.493.900) ed ha eliminato il limite numerico -in precedenza stabilito in 50 unità- per il contingente degli esperti della valutazione, di cui l'Agenzia si avvale quale strumento essenziale delle procedure di valutazione previste dalla normativa.

Disposizioni integrative in materia di organizzazione sono state dettate con l'art. 22 del decreto-legge n. 104/2013 (convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013); esse concernono le procedure di nomina e di sostituzione dei componenti dell'organo direttivo (vale richiamare, in questa sede, quanto previsto dal comma 1 - lett. "a", secondo il quale "*la durata del mandato dei ... componenti, compresi quelli eventualmente nominati in sostituzione di componenti cessati dalla carica, è di quattro anni*").

La sede provvisoria è in Roma - piazzale J.F. Kennedy, in una parte dell'edificio occupato dal MIUR. Nei prossimi mesi, ultimati i lavori di ristrutturazione recentemente appaltati, l'Agenzia si trasferirà in Roma -

via Ippolito Nievo, in locali presi in locazione attraverso l'Agenzia del Demanio.

Presiede l'Agenzia, fin dalla sua entrata in funzione, il prof. Stefano Fantoni.

Il Consiglio Direttivo in carica è quello nominato nel corso del 2011 (prof. Sergio Benedetto; prof. Andrea Bonaccorsi; prof. Massimo Castagnaro; prof.ssa Fiorella Kostoris; prof.ssa Luisa Ribolzi), integrato nel 2013 dal prof. Andrea Graziosi, a seguito delle dimissioni di un componente (il prof. Giuseppe Novelli).

Il Collegio dei Revisori dei Conti -da tempo carente di un componente e senza supplenti- è composto dal dott. Ugo Braico (con funzioni di presidente) e dalla dott.ssa Paola Ferroni.

Direttore dell'Agenzia e titolare dell'unico centro di responsabilità amministrativa, è il dott. Roberto Torrini.

La "Relazione sulle attività dell'Agenzia" per l'anno 2013, predisposta dal Direttore, illustra ampiamente il quadro di riferimento; la situazione delle risorse umane; le attività contabili e finanziarie; l'acquisizione di beni e servizi; il contenzioso in essere; nonché le azioni inerenti la valutazione della ricerca e delle università (nei loro diversi profili) e si sofferma -infine- sul rendiconto generale per l'esercizio scorso. Nel corpo della relazione medesima, si da conto degli obiettivi raggiunti e si sottolineano le difficoltà operative (in particolare si pone in luce come la dotazione organica del personale -ancora lontana dall'essere a regime- *"è ampiamente insufficiente per far fronte alla mole e alla complessità delle attività da svolgere"*).

Ad essa, i cui contenuti il Collegio scrivente condivide in via generale, si ritiene di fare rinvio per ogni utile informazione, evitando così -in questa sede- ripetizioni non necessarie.

Il Collegio dei Revisori -pur mancando, come detto, di un componente- ha svolto i suoi compiti secondo quanto previsto dalla normativa generale, dai principi di comportamento e di revisione in essere, nonché dai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli (di cui art. 19, comma 4 del d.P.R. n. 123/2011) e dall'art. 4, comma 2 e 3, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ANVUR, redigendo regolarmente i verbali delle sue riunioni (che sono state, nell'anno 2013, complessivamente 26), effettuando periodiche verifiche alla cassa, ai valori ed alle scritture ed assistendo alle riunioni del Consiglio Direttivo.

L'esercizio finanziario 2013 è il secondo dell'autonoma gestione dell'Agenzia.

* * *

Come già ricordato, l'illustrazione del quadro nell'ambito del quale si è svolta l'attività e la gestione dell'ANVUR è contenuta nella "relazione sull'attività", alle quale si rinvia.

Del Consiglio Direttivo e del Direttore, per le parti di rispettiva competenza, è la responsabilità della redazione del bilancio consuntivo nella sua interezza, compresi gli allegati (cfr il R.A.C.).

Compete, invece, al Collegio dei Revisori dei conti l'esame dei fatti gestionali (corrispondenza tra rendiconto e contabilità generale; corretta esposizione in bilancio delle diverse poste; etc) e la relativa conformità alle diverse norme in vigore, nonché la responsabilità dell'espressione del parere, a contenuto tecnico-professionale, sul consuntivo.

L'esame dei Revisori è stato condotto tenendo conto delle disposizioni del d.P.R. n. 123/2011; dei principi contabili generali allegati al d.P.R. n. 97/2003; nonché -per quanto compatibili- dei principi di revisione elaborati per il settore aziendale, societario ed imprenditoriale.

In adesione a quanto appena detto, la revisione dei conti è stata svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio in esame possa essere viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Agenzia e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate da chi ha redatto il bilancio.

Dalle verifiche a campione effettuate non sono emersi fatti, omissioni o manchevolezze meritevoli di censura.

E' stata verificata la corrispondenza dei dati del rendiconto con le risultanze contabili e sono stati effettuati accertamenti sui dati che lo compongono, mediante verifiche dirette a campione sulla relativa documentazione.

E' stato verificato che il rendiconto e i suoi allegati sono stati predisposti e redatti in ossequio alla normativa che li disciplina.

Sono stati anche verificati i criteri di valutazione adottati.

Il Collegio ha, inoltre, verificato la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, la corretta tenuta della contabilità, nonché l'adempimento -sostanzialmente corretto-delle formalità di legge e regolamentari prescritte per il rendiconto.

Diamo atto che, nella redazione del consuntivo, non si è derogato dalle norme legislative e regolamentari.

Abbiamo inoltre vigilato sull'impostazione generale data al rendiconto, sulla sua generale conformità alle disposizioni vigenti, per quanto riguarda la sua forma e struttura.

Riteniamo, pertanto, che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro parere sull'elaborato.

Secondo la nostra opinione professionale, il conto consuntivo in esame è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale, nonché il risultato economico (per quanto quest'ultimo rilevi nel caso di specie) dell'Agenzia.

Precisiamo di aver effettuato -come cennato anche altrove, nella presente relazione- le verifiche periodiche della contabilità e che dalle verifiche svolte non sono emersi eventi significativi da segnalare.

* * *

In riferimento all'attività di **vigilanza** effettuata nel corso dell'esercizio in esame, abbiamo svolto il nostro incarico in base al disposto dell'art. 19 del d.P.R. n. 123/2011, nonché alle norme di comportamento dei collegi sindacali, per quanto compatibili.

Per quanto è stato possibile riscontrare, possiamo affermare che il Presidente, il Consiglio Direttivo e il Direttore hanno operato nel rispetto della normativa primaria e secondaria che si applica all'Agenzia, nonché dei regolamenti e dei documenti generali interni, adottando modelli di comportamento rispettosi dei principi di legalità e di corretta amministrazione.

Abbiamo accertato l'adeguatezza -nei richiamati limiti individuati nella relazione di attività e della perdurante fase di avvio dell'ANVUR- del sistema amministrativo-contabile, che è risultato affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e ne abbiamo potuto constatare il corretto funzionamento.

Nel corso dell'esercizio abbiamo assistito alle riunioni del Consiglio Direttivo e siamo stati informati, dal Presidente e dal Direttore dell'Agenzia, sull'andamento della gestione. In particolare abbiamo chiesto ed ottenuto informazioni sugli accadimenti gestionali a valenza generale e sulle operazioni, segnatamente quelle di maggior rilievo, poste in essere nel corso dell'esercizio e non abbiamo osservazioni in merito.

* * *

In **conclusione** il Collegio dei Revisori dei conti:

attesta la corrispondenza dei dati riportati nel rendiconto generale con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;

attesta l'effettiva esistenza delle attività e delle passività, la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni effettuate;

attesta la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;

attesta l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;

rinvia alla relazione sulle attività per la valutazione della struttura organizzativa;

ritiene che l'ANVUR abbia rispettato i principi di corretta amministrazione;

ritiene che la stabilità dell'equilibrio di bilancio (concetto pubblicistico assai vicino al *going concern*, alla continuazione dell'attività, di derivazione aziendalistica, prevista dall'art. 2423bis c.c.) possa essere conseguito -nel tempo- solo con l'attribuzione all'Agenzia di contributi, sul bilancio del MIUR, adeguati ai compiti che le sono via via attribuiti;

quindi, verificata senza rilievi l'osservanza delle norme che presiedono l'impostazione e la formazione del rendiconto generale e della relazione sulla gestione;

propone al Consiglio Direttivo di deliberare l'approvazione dello stesso rendiconto generale al 31 dicembre 2013, nonché la sua trasmissione alle Autorità ministeriali di vigilanza ed alla Corte dei conti.

Roma, 28 aprile 2014

dott. Ugo Braico



dott.ssa Paola Ferroni